



# PIANO ANNUALE 2018 RISK MANAGEMENT (PARM)

<i>Edizione</i>	<i>Data emissione</i>	<i>n° pag.</i>	<i>Causale Modifica Documento</i>
<i>0</i>	14/06/2018	10	<i>Prima emissione</i>
<b>ATTIVITA'</b>	<b>FUNZIONE</b>	<b>FIRMA</b>	
<i>Redazione</i>	<i>RSQ</i>		
<i>Verifica ed Approvazione</i>	<i>RRM</i>		
<i>Ratifica ed Emanazione</i>	<i>DS</i>		

## Piano Annuale di Risk Management - PARM

### Sommario

<b>1.0 OGGETTO</b> .....	<b>3</b>
<b>2.0 SCOPO</b> .....	<b>3</b>
<b>3.0 CAMPO DI APPLICAZIONE</b> .....	<b>3</b>
<b>4.0 CONTESTO ORGANIZZATIVO</b> .....	<b>3</b>
<b>4.1 RELAZIONE CONSUNTIVA SUGLI EVENTI AVVERSI E SUI RISARCIMENTI EROGATI</b> .....	<b>5</b>
<b>TABELLA 1 – EVENTI CADUTE NEL 2017(AI SENSI DELL’ART.2, C.5 DELLA 24/2017)</b> .....	<b>5</b>
<b>4.2 DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA</b> .....	<b>5</b>
<b>5.0 RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ DELL’ANNO PRECEDENTE</b> ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
<b>6.0 MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ DEL PARM</b> .....	<b>6</b>
<b>7.0 OBIETTIVI</b> .....	<b>7</b>
<b>8.0 ATTIVITÀ E MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ</b> .....	<b>7</b>
<b>9.0 MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL PARM</b> .....	<b>8</b>
<b>10.0 RIFERIMENTI NORMATIVI</b> .....	<b>9</b>
<b>11.0 BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA</b> .....	<b>10</b>

## Piano Annuale di Risk Management - PARM

### 1.0 Oggetto

Il piano annuale di Risk Management qui contenuto e relativo all'anno 2018, si sviluppa nel rispetto delle linee guida regionali specificatamente emanate per la redazione del Parm stesso e seguendo l'esperienza già maturata negli anni precedenti attraverso lo sviluppo valutazioni annuali dell'equipe di gestione del rischio.

### 2.0 Scopo

Le linee di attività delineate nei progetti, parte sostanziale del PARM, hanno tutte l'obiettivo di ridurre i rischi legati ai processi gestionali individuati nell'ambito di ogni singolo progetto. Scopo fondamentale del PARM è quello di promuovere la cultura della sicurezza delle cure, che parte dall'analisi e dal monitoraggio degli eventi avversi, dalla elaborazione e diffusione di raccomandazioni e pratiche sicure, consolidando la formazione degli operatori sanitari.

### 3.0 Campo di applicazione

Il presente piano si applica nell'ambito della Casa di Cura Villa Valeria.

### 4.0 Contesto Organizzativo

La Casa di Cura Villa Valeria agisce come struttura privata accreditata e le prestazioni erogate comprendono:

- Ricovero e cura dei malati
- Visite mediche, in regime di ricovero o ambulatoriale
- Assistenza infermieristica e, in genere, ogni atto e procedura diagnostica o terapeutica necessari per risolvere i problemi di salute del Paziente degente compatibilmente con il livello di dotazione tecnologica della struttura.

La Casa di Cura Villa Valeria dispone di n. 61 posti letto in camere singole, doppie, triple o quaduple.

#### DATI STRUTTURALI

<b>Strutture</b>	1. Casa di Cura Villa Valeria
<b>Mq. Complessivi</b>	1) Mq 2.118,45

Qui di seguito vengono riportate le peculiarità organizzative utili a definire la complessità dell'organizzazione.

#### Villa Valeria

## Piano Annuale di Risk Management - PARM

### ORGANIZZAZIONE

<b>Risorse umane al 31/12/2018</b>	N° 275	Ruolo sanitario: Ruolo amministrativo e Servizi Generali:	
<b>reparti/servizi</b>	<b>N° Posti / Prestazioni</b>	<b>Tipologia Assistenziale</b>	
DEGENZA 1°	21	SSN	
DEGENZA 2°	10		PRIVATO/ASS.
DEGENZA 3°	4	SSN	
ANAL.CLINICHE	1		
RADIOLOGIA	3		
SALA OP.OCUL.	1	SSN	PRIVATO/ASS.
SALA OP.	3	SSN	PRIVATO/ASS.
ENDOSCOPIA	1	PRIVATO/ASS.	
CARDIOLOGIA	1		

### DATI ATTIVITA' ANNO 2018 \_ Villa Valeria

SETTING	PRESTAZIONI	SETTING	PRESTAZIONI
<b>INTERVENTI ORTOPEDICI</b>	1.094	<b>OCULISTICA</b>	1163
<b>INTERVENTI OCULISTICI</b>	493	<b>DIAGNOSTICA PER IMMAGINI</b>	3.351
<b>PATOLOGIA CLINICA</b>	3657	<b>KINESIOLOGIA</b>	223
<b>VISITE SPECIALISTICHE</b>	605	<b>NEUROLOGIA</b>	123
<b>CHIR.GENERALE</b>	186	<b>INFILTRAZ.ARTIC.</b>	89
<b>UROLOGIA</b>	86	<b>TRATTAM.DELLA COLONNA</b>	1586
<b>CARDIOLOGIA</b>	1130		
<b>ECOCARDIOGRAMMA</b>	138		
<b>ENDOSCOPIA</b>	500		

## Piano Annuale di Risk Management - PARM

### 4.1 Relazione consuntiva sugli eventi avversi e sui risarcimenti erogati

A partire dall'anno 2017 la Struttura ha avviato un'attività di sensibilizzazione e formazione sugli aspetti legati al Clinic Risk Management ed ha attivato strumenti di monitoraggio degli Eventi indesiderati più efficienti ed efficaci.

Le segnalazioni del totale degli eventi indesiderati durante l'anno 2018 sono stati: **n° 0**.

**Tabella 1 – Eventi cadute nel 2017(ai sensi dell'art.2, c.5 della 24/2017)**

N° Eventi	N° Cadute (e % sul totale degli eventi)	Tipo di evento(1) (e % sul totale delle cadute)
0	0%	(%) Near Miss
0	0%	(%) Evento Averso
0	0%	(%) Eventi Sentinella

**Tabella 2 – Sinistrosità e risarcimenti erogati nell'ultimo quadriennio (ai sensi dell'art.4, c.3 della L.24/2017)**

Anno	N. Sinistri	N. Risarcimenti erogati	Valore economico
2014	5	0	
2015	7	0	
2016	8	0	
2017	4	0	
<b>Totale</b>	24	0	

### 4.2 Descrizione della posizione assicurativa

POSIZIONE ASSICURATIVA						
ANNO	POLIZZA E DATA SCADENZA	GARANZIA	COMPAGNIA ASSICURATIVA	PREMIO	BROKER	FRANCHIGIE
2015	642112 – 01/01/2016	RCT/O	BHItalia- Berkshire Hathaway	€ 148.259,24	Geas Sanità Srl	20% minimo - € 50.000,00 – franchigia aggregata annua € 100.000,00
2016	645589 – 01/01/2017	RCT/O	BHItalia- Berkshire Hathaway	€ 148.259,24	Geas Sanità Srl	20% minimo - € 50.000,00 – franchigia aggregata annua € 100.000,00

## Piano Annuale di Risk Management - PARM

2017	645659 – 01/01/2018	RCT/O	BHItalia- Berkshire Hathaway	€ 151.965,70	Ecclesia Geas	20% minimo - € 50.000,00 – franchigia aggregata annua € 100.000,00
2018	645740 – 01/01/2019	RCT/O	BHItalia- Berkshire Hathaway	€ 168.451,80	Ecclesia Geas	20% minimo - € 50.000,00 – franchigia aggregata annua € 100.000,00

### 5.0 MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ DEL PARM

La redazione del PARM, in linea con le “Linee Guida per l’elaborazione del piano Annuale di Risk Management (PARM)” Decreto Regione Lazio, 4 novembre 2016, n. U00328 riconosce due specifiche responsabilità:

- 1 Quella del Risk Manager che redige, divulga e monitorizza l’implementazione dello stesso.
- 2 Quella della Direzione Aziendale che si impegna a fornire direttive e relative risorse a tutte le aree coinvolte nel PARM.

AZIONE	Risk Manager	Direttore Generale	Direttore Sanitario	Direttore Amministrazione, Finanza e acquisti	Responsabile U.O.
Redazione PARM	<b>R</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>I</b>
Adozione PARM	<b>I</b>	<b>R</b>	<b>C</b>	<b>I</b>	<b>C</b>
Monitoraggio PARM	<b>R</b>	<b>I</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>C</b>

R= Responsabile      C= Coinvolto      I= Informato

## Piano Annuale di Risk Management - PARM

### 6.0 OBIETTIVI

Il piano annuale di Risk Management (PARM) è lo strumento per promuovere e realizzare iniziative per la definizione operativa e gestione dei rischi.

Operando secondo le Linee Guida Regionali per la stesura del PARM (Decreto del Commissario ad Acta della Regione Lazio n° U00328 del 04/11/2016), sono stati identificati gli obiettivi strategici da declinare in linee di attività da implementare nel corso dell'anno 2019.

Gli obiettivi identificati sono i seguenti:

1. Diffondere la "Cultura della sicurezza delle cure";
2. Migliorare l'appropriatezza assistenziale ed organizzativa attraverso la promozione di interventi mirati al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate e monitoraggio e/o contenimento degli eventi avversi
3. Favorire una visione unitaria della sicurezza, che tenga conto non solo del paziente, ma anche degli operatori e della struttura
4. Partecipare alle attività regionali in tema di Risk Management

### 7.0 ATTIVITÀ DA SVILUPPARE NELLA ANNUALITÀ CORRENTE E MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

In questa sezione sono dettagliatamente illustrate le linee di attività individuate e in dettaglio indicati standard e matrice delle responsabilità, strutture responsabili e strutture coinvolte.

#### OBIETTIVO N.1: DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA DELLE CURE

##### ATTIVITÀ (A)

<b>Ob.1 Attività (A): Partecipazione a corso base di Gestione del Rischio Clinico</b>				
<b>Indicatore:</b> % di personale sanitario formato/ TOT. Personale Sanitario				
<b>Formula:</b> (N° personale sanitario formato/ TOT. Personale Sanitario) x100				
<b>Standard:</b> 5%				
<b>Fonte:</b> Clinical Risk Management		<b>Scadenza:</b> 31/12/2018		
<b>MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ</b>				
<b>Azione</b>	<b>AU</b>	<b>DS</b>	<b>RM</b>	<b>RESPONSABILE U.O.</b>
Autorizzazione percorso formativo	C	C		
Progettazione dei corsi	C	C	C	C
Organizzazione ed accreditamento del corso	I	I	C	R
Identificazione dei partecipanti	R	R	R	C

## Piano Annuale di Risk Management - PARM

**OBBIETTIVO N.2: MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA ASSISTENZIALE ED ORGANIZZATIVA ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI INTERVENTI MIRATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI EROGATE E MONITORAGGIO E/O CONTENIMENTO DEGLI EVENTI AVVERSI**

### ATTIVITÀ (A)

<b>Ob.2 Attività (A): - Monitoraggio dell'utilizzo della check list s. operatoria</b>			
<b>Indicatore:</b> Verifica del numero delle check list presenti in cartella sul totale delle cartelle esaminate.			
<b>Standard:</b> Verificare il 5 % del totale delle cartelle			
<b>Fonte:</b> Risk management			<b>Scadenza:</b> 31/12/2018
<b>MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ</b>			
<b>Azione</b>	<b>RM</b>	<b>DS</b>	<b>Resp.UU.OO.</b>
Selezione e Raccolta del campione di cartelle	C	R	I
Esame delle check list di S.O.	R	C	I
Redazione report finale	R	C	C

### ATTIVITÀ (B)

<b>Ob.2 Attività (B): Introduzione attività di auditing clinico e/o organizzativo nelle U.O.</b>				
<b>Indicatore:</b> Realizzazione di audit/RCA entro il 31/12/2018				
<b>Standard:</b> Eseguire almeno 1 di audit nelle UU.OO.				
<b>Fonte:</b> RM			<b>Scadenza:</b> 31/12/2018	
<b>MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ</b>				
<b>Azione</b>	<b>DS</b>	<b>RM</b>	<b>RESP.U.O.</b>	<b>Facilitatori</b>
Promozione e organizzazione del gruppo di auditing	I	C	R	C
Inserimento sul portale regionale SIMES(in caso di evento sentinella)	I	C	I	C
Redazione di report finale di ciascuna azione di auditing	I	C	C	C

## 8.0 MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL PARM

Al fine del corretto svolgimento di tutte le attività previste dal presente PARM e del raggiungimento degli obiettivi prefissati, la Direzione generale garantisce la sua diffusione attraverso:

- Pubblicazione del PARM sulla rete intranet in una cartella condivisa
- Invio del PARM alla Direzione Aziendale
- Trasmissione del PARM ai referenti di qualità



## Piano Annuale di Risk Management - PARM

- Iniziative di diffusione del PARM a tutti gli operatori attraverso momenti di partecipazione a corsi di formazione mirati.

### 9.0 RIFERIMENTI NORMATIVI

In questa sezione sono elencati alcuni riferimenti alla normativa regionale e nazionale inerenti la gestione del rischio clinico:

- Decreto del Commissario ad Acta della Regione Lazio del 4 Novembre del 2016 n. U00328 "Linee Guida per l'elaborazione del Piano Annuale di Risk Management (PARM)"
- Determinazione della Regione Lazio n° G04112 del 1/04/ 2014 – Approvazione del documento recante: "Linee di indirizzo regionali per la stesura del piano di Risk management (PARM): gestione del rischio clinico e delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA)"
- D. Lgs. 502/92 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421
- D.P.R. 14/01/97 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private"
- D. Lgs. 229/99 "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419"
- D. Lgs. 254/00 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, per il potenziamento delle strutture per l'attività libero-professionale dei dirigenti sanitari"
- D. Lgs. 81/08 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro."
- Decreto Ministero della Salute del 11/12/2009 "Istituzione del Sistema Informativo per il Monitoraggio degli errori in Sanità"
- Circolare Ministeriale n.52/1985 "Lotta contro le Infezioni Ospedaliere";
- Circolare Ministeriale n. 8/1988 "Lotta contro le infezioni ospedaliere: la sorveglianza"
- DM 24 luglio 1995: "Contenuti e modalità degli indicatori di efficienza nel Servizio sanitario nazionale" GU n. 263, 10 novembre 1995
- Piano Sanitario Nazionale 1998-2000 - DPR 23 luglio 1998: individua la prevenzione delle infezioni ospedaliere come un'area prioritaria d'intervento
- PSN 2003-2005, prevede, tra gli obiettivi mirati a controllare le malattie trasmissibili prevenibili con la vaccinazione, la sorveglianza delle infezioni nosocomiali e di quelle a trasmissione iatrogena
- PSN 2006-2008, prevede, tra gli obiettivi mirati a controllare le malattie infettive, la sorveglianza e il controllo delle complicanze infettive legate all'assistenza sanitaria
- Seduta della Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008
- Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano concernente la gestione del rischio clinico e la sicurezza dei pazienti e delle cure. Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131
- Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"
- DPR del 14 gennaio 1997 requisiti minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private
- Libro bianco "Un impegno comune per la salute: Approccio strategico dell'UE per il periodo 2008-2013"

## Piano Annuale di Risk Management - PARM

### 10.0 BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

In questa sezione sono elencati i riferimenti bibliografici e sitografici consultati per la redazione del documento inerenti la gestione del rischio clinico.

- Ministero della Salute “Risk Management e Qualità in sanità – il problema degli errori” Commissione Tecnica sul Rischio Clinico DM 5 marzo 2003.
- Raccomandazioni e Manuale della sicurezza dei pazienti e degli operatori reperibili sul sito del Ministero della Salute  
[http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2\\_6.jsp?lingua=italiano&id=2911&area=qualita&me](http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=2911&area=qualita&me)
- Ministero della Salute: Protocollo per il monitoraggio degli Eventi Sentinella luglio 2009:  
[http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2\\_6.jsp?lingua=italiano&id=238&area=qualita&menu=sicurezza](http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=238&area=qualita&menu=sicurezza)